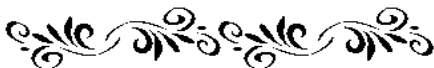


**PARROCCHIA di
SAN SIMEONE PROFETA**



*Accogli, Signore,
per la gloriosa intercessione
della Madre del Verbo,
la nostra preghiera
in questo inizio di un nuovo anno.*

*Il tempo e la storia
che a noi concederai di vivere
siano ricchi delle tue grazie,
perché possiamo costruire
ogni giorno
il tuo Regno sulla nostra terra
e camminare con speranza
verso il Cielo.*



Il frutto del silenzio è la preghiera;
il frutto della preghiera è la fede;
il frutto della fede è l'amore;
il frutto dell'amore è il servizio;
il frutto del servizio è la pace.
(Madre Teresa di Calcutta)

**10
NEGLI ALTRI
CON CRISTO
NELLA VITA**

**1 gennaio 2012
SOLENNITÀ
di MARIA
SS. MADRE di DIO**

*Nm 6,22-27; Sal 66;
Gal 4,4-7; Lc 2,16-21*

**Primo giorno dell'anno
GIORNATA MONDIALE
DELLA PACE**

***“Educare i giovani
alla giustizia e alla pace”***

**In Chiesa alle ore 18.00
Adorazione Eucaristica
e Canto del Veni Creator**

segue alle ore 18.30

S. Messa



Nell'ottava del Natale la Chiesa celebra la Solennità di Maria Madre di Dio.

Il mistero di Gesù è strettamente legato al nome della Madre, colei che dicendo il suo "sì" a Dio è diventata la prima dimora di Dio tra noi.

La celebrazione della Liturgia del Natale e l'inizio del nuovo anno civile ci ricordano che siamo immersi non in un tempo cronologico dove tutto passa, ma nella Storia della Salvezza.

La mentalità biblica afferma senza paura che ogni vicenda è una Parola di Dio, così che il tempo che ci sta davanti si possa caricare di un clima di gioia e di speranza.

Nella narrazione dell'evangelista Luca troviamo descritto:



l'atteggiamento dei pastori scandito dall'incontro (*"andarono ... e trovarono"*), dalla testimonianza (*"e dopo averlo visto, riferirono ..."*) e dalla preghiera di lode (*"tornarono glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto"*) e l'atteggiamento di Maria che invece rimane pensosa di fronte a ciò che accade (*"... serbava tutte queste parole meditandole nel suo cuore"*).

Luca dipinge un quadro di grande bellezza!

Nel suo racconto, davanti al Bambino nella mangiatoia, c'è lo stupore che si esprime nella lode e nel canto, e c'è lo stupore che si esprime nel silenzio e nell'ascolto.

La Chiesa ci invita a volgere il nostro sguardo verso Maria che, custodendo ogni avvenimento nel suo cuore, non intende semplicemente ricordare, ma esprime la cura e l'attenzione con cui si conserva qualcosa di molto prezioso. Maria collega un episodio ad un altro cercando di comprenderne la logica profonda.

E lo confronta con la Parola, perché rischiari, illumini ogni cosa e doni il significato segreto del progetto di Dio.

Se affronteremo questo nuovo anno come i pastori, con il loro stesso entusiasmo, e come Maria, con la sua fiducia, sorretta dalla riflessione e dalla contemplazione, nulla ci potrà spaventare.

Perché sapremo accogliere Dio che continua a parlarci e ad accompagnarci.

È nel nome di Maria, madre di Dio e madre degli uomini, che dal 1967, per volere di Paolo VI, si celebra in questo giorno la Giornata Mondiale della Pace.

La pace è il risultato di una lunga e impegnativa battaglia, vinta quando il male è sconfitto dal bene.

Il bene è far emergere l'amore che Dio ha messo dentro ognuno di noi.

Giornata della pace 2012, i giovani bene prezioso

Educare i giovani alla giustizia e alla pace. Non solo, valorizzare il loro slancio e il loro entusiasmo perché siano loro i protagonisti di un mondo migliore. Benedetto XVI nel messaggio per la 45a Giornata mondiale della pace chiede alle nuove generazioni di «*vivere con fiducia quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di amore vero*» e «*di essere voi stessi di esempio e di stimolo per gli adulti*». Una testimonianza che ha bisogno di coraggio e di impegno «*per superare le ingiustizie e la corruzione*», per «*desiderate un futuro migliore*» e impegnarsi a costruirlo. «*Siate consapevoli delle vostre potenzialità*», scrive il Papa, e *non chiudetevi mai in voi stessi, ma sappiate lavorare per un futuro più luminoso per tutti*».

L'appello del Papa è poi ai genitori e agli educatori, ai responsabili politici (ai quali chiede di offrire un'immagine limpida della politica, come vero servizio per il bene di tutti), al mondo dei media ciascuno faccia la sua parte nell'accompagnare i giovani nel cammino verso la giustizia e la pace.

«*La pace*», si sottolinea nel messaggio, «*è frutto della giustizia ed effetto della carità. La pace è anzitutto dono di Dio*». Ma la pace, continua il Papa, «*non è soltanto dono da ricevere, bensì anche opera da costruire. Per essere veramente operatori di pace, dobbiamo educarci alla compassione, alla solidarietà, alla collaborazione, alla fraternità, essere attivi all'interno della comunità e vigili nel destare le coscienze sulle questioni nazionali ed internazionali e sull'importanza di ricercare adeguate modalità di ridistribuzione della ricchezza, di promozione della crescita, di cooperazione allo sviluppo e di risoluzione dei conflitti*».

(tratto da Famiglia Cristiana)

LA DOMENICA ANDANDO ALLA MESSA: C'è chi predica e chi ascolta

Quando di qualcuno si dice che *ci fa la predica*, non è mai una cosa molto simpatica. La parola richiama alla mente un miscuglio di rimproveri, di frasi fatte, di esempi edificanti ... Per qualcuno è scontato che la predica della domenica consiste essenzialmente in un insieme più o meno ordinato di belle parole, che vanno bene a Messa, ma che non hanno niente a che vedere con la realtà della vita lungo tutta la settimana.

Per la maggior parte dei cristiani adulti l'omelia domenicale è l'unico momento regolare di catechesi, di riflessione sulla Parola di Dio. E questo rende ancora più impegnativo il compito e più grande la responsabilità di chi predica nell'assemblea liturgica.

L'omelia è sempre un discorso in prima persona plurale, dove chi parla è implicato in quello che dice allo stesso modo di chi ascolta. L'oggetto del suo discorso infatti è da una parte, la Parola di Dio e dall'altra, l'esistenza quotidiana in questo mondo, in questa società, in questo tempo e luogo. Di fronte alla Parola di Dio e al mistero di Cristo siamo tutti dalla stessa parte, tutti interpellati. Predicare non vuol dire esprimere il proprio pensiero, il proprio modo di vedere le cose, significa annunciare e richiamare la Parola di Cristo: Parola affidata alla Chiesa fatta di uomini, ma sempre più grande di chiunque nella Chiesa la dice e la predica.

CALENDARIO LITURGICO

VENERDI' 6.1

EPIFANIA del SIGNORE

ore 8.30 - 10.30 - 18.30 SS. Messe



DO-

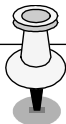
MENICA 8.1

FESTA del BATTESIMO di GESÙ

ore 8.30 - 18.30 SS. Messe

ore 10.30

**S. Messa e Festa dei Battesimi
con i battezzati degli ultimi 5 anni**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

MARTEDI' 10.1 e GIOVEDI' 12.1

presso la Sala S. Apollonia (*Ponte della Canonica*)
alle ore 18.00

CONFERENZE della SCUOLA BIBLICA

SABATO 14.1

presso il Patronato di S. Simeone
alle ore 19.00

INCONTRO PARROCCHIALE di APPROFONDIMENTO

sul tema della famiglia,
argomento che accompagna tutta la comunità
in questa seconda tappa dell'anno pastorale.

DOMENICA 15.1

in Basilica di San Marco
alle ore 15.30

XXXII FESTA DIOCESANA della FAMIGLIA

Sono state raccolte offerte pari a 940,00 euro
destinate a far fronte
alla spesa dell'impianto nuovo di riscaldamento della nostra Chiesa,
GRAZIE!

Il contenuto del presente foglietto è consultabile anche al sito:

www.piovesan.net/SSIMEONE.htm